



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 32/22 DEL 4.09.2024

---

**Oggetto:** Linee guida per la corresponsione di eventuali rimborsi spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca conferiti a titolo gratuito dalla Regione.

L'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda che, nel rispetto della normativa regolamentare vigente, l'Amministrazione regionale può conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca a titolo oneroso o a titolo gratuito.

Per gli incarichi a titolo gratuito, si ritiene necessario stabilire le linee guida che determinino, fermo restando la imprescindibile compatibilità con i vincoli già previsti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, i limiti ed i criteri di eleggibilità di eventuali rimborsi spese riconoscibili, ove strettamente connessi all'espletamento dell'incarico.

In proposito, infatti, si ricorda che l'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) prevede la possibilità di corrispondere eventuali rimborsi spese per gli incarichi gratuiti conferiti a soggetti in quiescenza, ove rendicontati e nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. In merito è intervenuto anche il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, DFP 0011681 del 22 febbraio 2021, che ha confermato la possibilità purché nel rispetto di due specifiche condizioni:

- necessaria fissazione del limite dell'importo rimborsabile: l'Amministrazione interessata, sulla base di proprie valutazioni, ferma restando la compatibilità con i vincoli già previsti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, deve determinare i limiti ed i criteri di eleggibilità delle spese sia in relazione alle singole voci ammissibili a rimborso che ai criteri ad esse riferiti, dovendosi in ogni caso escludere la possibilità di attribuire rimborsi forfettari;
- necessaria rendicontazione dei rimborsi: i rimborsi devono essere debitamente rendicontati e quindi supportati dai relativi documenti attestanti gli importi e le circostanze in relazione alle quali si è determinata la spesa.

Con riferimento specifico alle spese relative allo spostamento del soggetto incaricato dal proprio domicilio alla sede dell'Ente, il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica non le esclude, in quanto prevede che "l'Amministrazione dovrà quindi valutare se prevedere tale tipologia di spesa ed



i limiti entro cui possa avvenire il rimborso, anche in relazione alla frequenza con la quale gli spostamenti si verificano, all'effettiva distanza percorsa nonché alla possibilità di accedere prioritariamente ai mezzi di trasporto pubblico”.

Nel quadro sopra delineato e, in particolare, nel rispetto delle indicazioni espresse dal Dipartimento della Funzione Pubblica, estendendo la loro applicazione anche agli incarichi gratuiti conferiti a personale non in quiescenza, l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione propone alla Giunta le seguenti linee guida per la corresponsione di eventuali rimborsi spese per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca conferiti a titolo gratuito dalla Regione:

1. sono ammesse a rimborso le spese di viaggio (spostamento dal domicilio alla sede della Regione in conformità al parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. DFP-0011681-P-22/02/2021), effettivamente sostenute dal titolare dell'incarico gratuito, strettamente necessarie per la partecipazione in presenza di questi a riunioni e/o incontri presso le sedi della Regione Autonoma della Sardegna, previa espressa convocazione inviata, anche via mail, direttamente o per suo conto, dal responsabile apicale della struttura che ha conferito l'incarico.  
Per quanto riguarda le spese di vitto ed alloggio nel caso di spostamento dal domicilio alla sede della Regione, non espressamente disciplinate nel parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, la Giunta, nell'ambito della sua autonomia, come previsto dalla legge, ritiene che siano ammissibili a rimborso in via eccezionale solo dove la partecipazione alla riunione e/o incontro cui il titolare di incarico gratuito sia stato convocato comporti, per l'orario o altre circostanze fattuali, il pernottamento;
2. sono ammesse a rimborso le spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute dal titolare dell'incarico gratuito strettamente necessarie per le missioni nell'interesse dell'Amministrazione regionale presso enti/istituzioni terze, previa espressa richiesta e autorizzazione inviata, anche via mail, direttamente o per suo conto, dal responsabile apicale della struttura che ha conferito l'incarico;
3. le spese di cui sopra devono essere improntate al principio della massima economicità per l'Amministrazione e deve risultare la connessione tra le attività poste in essere dal titolare dell'incarico gratuito e lo specifico interesse dell'Amministrazione al loro svolgimento, nonché essere strettamente riferite al mandato dell'incarico;
4. il rimborso delle spese di cui sopra è ammesso solo dietro presentazione da parte del titolare



dell'incarico gratuito dei relativi documenti attestanti gli importi e le circostanze in relazione alle quali si è determinata la spesa (fattura o ricevuta intestata al soggetto titolare dell'incarico gratuito), essendo esclusa ogni possibilità di autocertificazione e la possibilità di attribuire rimborsi forfettari; rimane esclusa ogni possibilità di anticipazione al soggetto titolare dell'incarico gratuito;

5. per quanto riguarda caratteristiche specifiche e tetto massimo di spesa per ciascuna tipologia di spesa (viaggio, vitto, alloggio) si applica in analogia quanto previsto dalla circolare n. 18 prot. uscita n. 23449 del 19 giugno 2023 per le trasferte del personale dirigente.

L'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione rappresenta che rimane in capo a ciascuna struttura che ha conferito l'incarico a titolo gratuito procedere al rimborso delle spese previa valutazione della sussistenza dei presupposti nel rispetto delle linee guida sopra indicate.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di approvare le linee guida per la corresponsione di eventuali rimborsi spese per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca conferiti a titolo gratuito dalla Regione di seguito riportate:

1. sono ammesse a rimborso le spese di viaggio (spostamento dal domicilio alla sede della Regione in conformità al parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. DFP-0011681-P-22/02/2021), effettivamente sostenute dal titolare dell'incarico gratuito, strettamente necessarie per la partecipazione in presenza di questi a riunioni e/o incontri presso le sedi della Regione Autonoma della Sardegna, previa espressa convocazione inviata, anche via mail, direttamente o per suo conto, dal responsabile apicale della struttura che ha conferito l'incarico.

Per quanto riguarda le spese di vitto ed alloggio nel caso di spostamento dal domicilio alla sede della Regione, non espressamente disciplinate nel parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, la Giunta, nell'ambito della sua autonomia, come previsto dalla legge,



- ritiene che siano ammissibili a rimborso in via eccezionale solo dove la partecipazione alla riunione e/o incontro cui il titolare di incarico gratuito sia stato convocato comporti, per l'orario o altre circostanze fattuali, il pernottamento;
2. sono ammesse a rimborso le spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute dal titolare dell'incarico gratuito strettamente necessarie per le missioni nell'interesse dell'Amministrazione regionale presso enti/istituzioni terze, previa espressa richiesta e autorizzazione inviata, anche via mail, direttamente o per suo conto, dal responsabile apicale della struttura che ha conferito l'incarico;
  3. le spese di cui sopra devono essere improntate al principio della massima economicità per l'Amministrazione e deve risultare la connessione tra le attività poste in essere dal titolare dell'incarico gratuito e lo specifico interesse dell'Amministrazione al loro svolgimento, nonché essere strettamente riferite al mandato dell'incarico;
  4. il rimborso delle spese di cui sopra è ammesso solo dietro presentazione da parte del titolare dell'incarico gratuito dei relativi documenti attestanti gli importi e le circostanze in relazione alle quali si è determinata la spesa (fattura o ricevuta intestata al soggetto titolare dell'incarico gratuito), essendo esclusa ogni possibilità di autocertificazione e la possibilità di attribuire rimborsi forfettari; rimane esclusa ogni possibilità di anticipazione al soggetto titolare dell'incarico gratuito;
  5. per quanto riguarda caratteristiche specifiche e tetto massimo di spesa per ciascuna tipologia di spesa (viaggio, vitto, alloggio) si applica in analogia quanto previsto dalla circolare n. 18 prot. uscita n. 23449 del 19 giugno 2023 per le trasferte del personale dirigente.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde